



La 35esima edizione della “Diecimiglia del Garda” continua una lunga tradizione del podismo internazionale a Navazzo. Già parlare di 35 edizioni ininterrotte, significa dare una dimensione temporale che non ha tanti confronti nel panorama sportivo del nostro Paese. Un albo d’oro dove brillano i nomi di atleti che hanno scritto pagine indimenticabili nella storia dello sport mondiale e olimpico. Primatisti del mondo, campioni del mondo, medagliati ai Giochi Olimpici: un lungo, affascinante elenco, per chi lo vuole e lo sa leggere.

Ma non solo corsa. La “Diecimiglia del Garda” ha sempre saputo offrire una generosa e simpatica ospitalità, oggi arricchita da nuove strutture turistiche. Atleti, dirigenti, allenatori, che nei tanti anni sono passati sulle strade del “Monte”, ne hanno sempre conservato un caro ricordo. Di Navazzo e della sua corsa podistica internazionale si parla in Kenya come in Portogallo, in Italia come in Marocco.

La riprova di questa ospitalità? Subito servita: Moses Tanui, campione del mondo dei 10.000 metri nel 1991 a Tokyo, ancora iridato di mezza maratona nel 1995 a Montbelliard, primo atleta a correre la classica “mezza” in meno di un’ora (59:47, alla Stramilano nell’aprile del 1993), sarà l’ospite d’onore di questa 35esima edizione.

Tanui ha trascorso qualche giorno in Sicilia, per presenziare al “Giro Podistico Internazionale di Castelbuono”, la corsa più antica d’Europa (prima edizione 1912), che sabato 26 luglio ha celebrato la sua 83esima edizione.

L’atleta di Eldoret, la città keniota al centro della Rift Valley la grande fucina di corridori che hanno scritto le migliori pagine della storia del mezzofondo e fondo mondiale, fu protagonista sia in Sicilia sia sulle strade del Montegargnano. Qui, nel 1992, fu il vincitore della “Diecimiglia”, allora inserita come tappa della “50 Miglia in Franciacorta e dintorni”.

Corridore di grande temperamento, superbo specialista di cross country (due volte second nei campionati del mondo della specialità, divenne poi anche un ammirato maratoneta: la “perla” della sua carriera rimane la vittoria nella classica Boston Marathon; era l’anno 1996, l’edizione del Centenario, e Moses Tanui scrisse il suo nome nell’albo d’oro in maniera indelebile.

Averlo per alcuni giorni ospite a Navazzo e alla “Diecimiglia” è motivo di orgoglio per gli organizzatori del G.S.Montegargnano.

Domenica 3 agosto, con partenza del Campo Sportivo alle ore 11, una nuova puntata di questo affascinante romanzo della corsa. In palio il Trofeo Aldo Capanni per gli uomini.

Aldo Capanni, uno straordinario personaggio che ha conosciuto Navazzo e la nostra gente, purtroppo repentinamente scomparso lo scorso anno. Fiorentino, uomo dell’atletica e della corsa in particolare per tutta la vita, storico dello sport fra i più apprezzati in Italia, autore di tanti libri, Capanni era segretario dell’ ASAI (Archivio Storico dell’Atletica Italiana), associazione che ha una delle sue sedi proprio a Navazzo. Subito dopo la sua repentina scomparsa, nel gennaio 2007, i dirigenti del G.S.Montegargnano decisero di intitolare a lui la corsa internazionale degli uomini. Proposta presentata alla famiglia e immediatamente apprezzata. Alle donne invece il Trofeo Adalgisa Castellini.

E accanto agli atleti di numerosi Paesi, come sempre, i corridori che amano la corsa per la corsa, o almeno questo dovrebbe essere lo spirito. Sicuramente per gli organizzatori essi sono protagonisti sullo stesso piano dei campioni.

Ottavio Castellini